

“Gli studi di genere: metodi e linguaggi”

CIRSDE, 17 marzo 2016

LA SINTASSI DEL FEMMINICIDIO

Anita Silvietta Giletti

Università di Torino

Forte espansione dei crimini contro le donne

- A livello internazionale non si può pensare la **violenza verso le donne** fuori dalle strutture economiche “di rapina” basate, per sostenere il proprio potere, sulla mancanza di empatia tra gli individui e su di una “pedagogia della crudeltà” (Segato 2014).
- Riflessioni che parlano di Messico e di America Latina ma anche della sfera pubblica italiana.

Di quale violenza stiamo parlando?

Potere economico



Potere criminale



Desaparecidos / Femminicidi

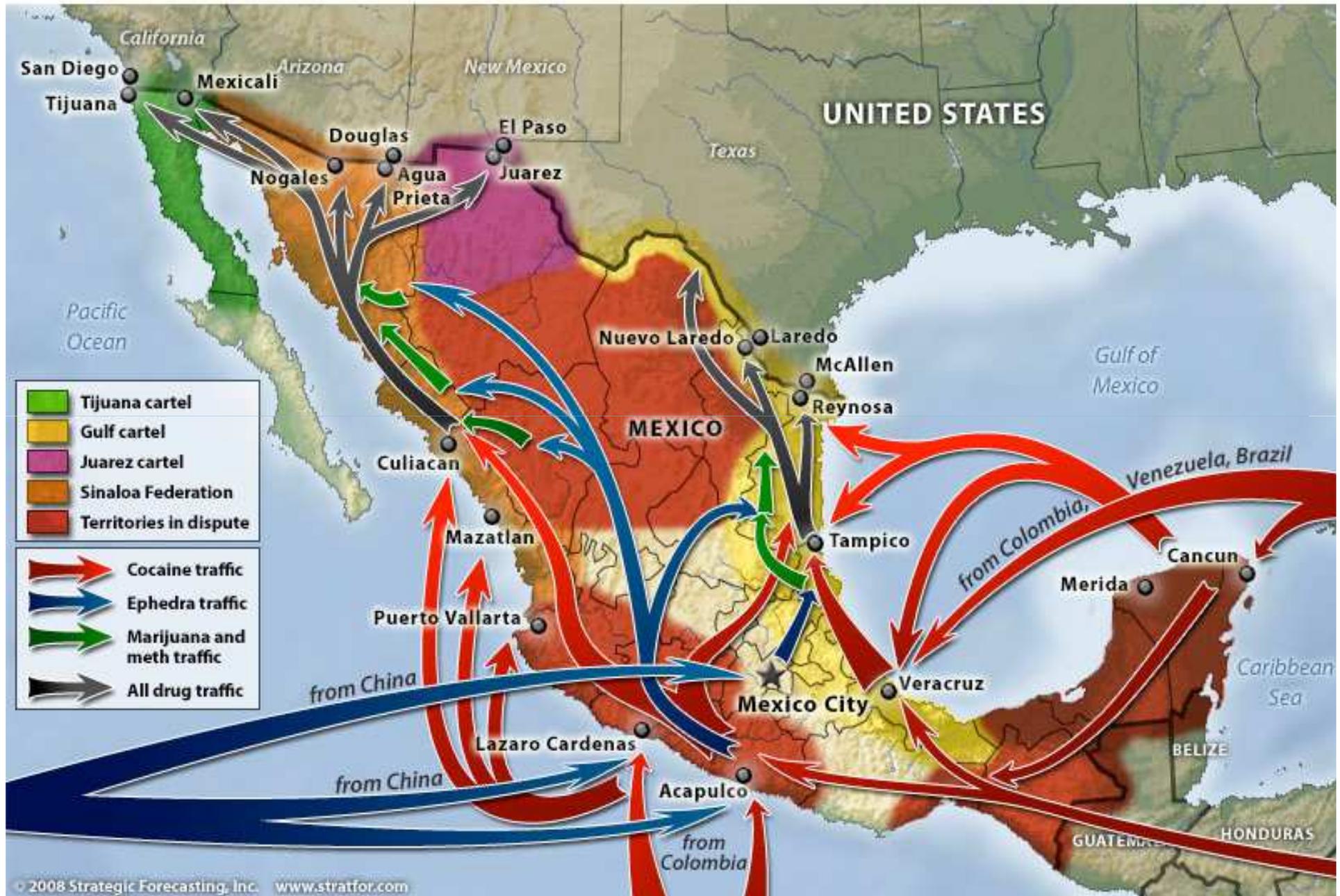
Pedagogia della crudeltà

Impunità /diniego

Alleanze tra **poteri economici** e **poteri criminali** che hanno capacità di:

- **pianificazione** capillare
- **diversificarsi** nel mercato dell'illegalità
- **diffondersi** sfruttando la complicità delle diverse articolazioni statali
- **replicarsi** in contesti culturali diversi.

CARTEL TERRITORIES AND DRUG ROUTES



Cartelli della droga in Mexico che si replicano in contesti culturali diversi

Los Zetas, uno dei cartelli messicani più efferati, sono in stretti rapporti d'affari con la **N'drangheta**.

In Europa controllano anche la tratta (Europol 2013) come forma di rapina e di depredazione del corpo delle donne.

Cynthia Rodríguez

El pacto entre los Zetas y la 'Ndrangheta

Prologo di Francesco Forgione

Normalizzazione della barbarie



Corpi fragili non guerrieri. Ciudad Juárez, Mexico, frontiera con gli USA

- **Ciudad Juárez:** negli ultimi 18 anni, oltre mille giovani donne e bambine sono state barbaramente, torturate, violentate, squartate, uccise nella totale impunità. Dal 2010-2014, 727 donne uccise a Ciudad Juárez (Pérez 2015).
- Femminicidi in espansione in tutta l'America Latina.
- A Juárez, 37.000 orfani. Ni-nis.
- Corpi fragili, non uccisi ma castigati (Rosario, Argentina).



In questi territori la risultante di due volani economici le **maquilas** (fabbriche di assemblaggio) e il traffico di droga, viene a costituire una

Femicide machine (Sergio González Rodríguez, 2010): un apparato che

- crea le condizioni per i crimini di centinaia di giovani donne e bambine
- invade come un cancro le istituzioni che garantiranno l'impunità per i criminali, giungendo a legalizzare le loro azioni.



Per tipicizzare le modalità della violenza femminicida

- I femminicidi sono visti:
 - Come **un'arma terrorista** per diffondere la paura ed esibire e imporre il proprio potere (Diana Washington Valdéz).
 - Come **strumento comunicativo** (Rita Laura Segato).
 - Come una **forma di violenza sistemica** (Julia Monárrez / Victoria Sanford)

Sentenza di condanna della Corte
Interamericana dei Diritti Umani (CoIDH, 16
Nov. 2009) contro il Messico

<http://www.corteidh.or.cr>

- Laura Berenice Ramos, 17 anni, studentessa, scompare il 22.09.2001...
- Claudia Ivette Gonzalez, 20 anni, impiegata in una *maquiladora*, scompare il 10.10.2001...
- Esmeralda Herrera Monreal, 15 anni, scompare il 29.10.2001...

Campo Algodonero

- I corpi di **Laura, Claudia, Esmeralda**, furono ritrovati il 6 novembre 2001, insieme ai corpi di altre cinque donne, nel **Campo Algodonero**, in zona periferica di Ciudad Juárez.
- Nel testo della Sentenza si legge che la condizione dei cadaveri denotava che le vittime erano state torturate e stuprate con **estrema crudeltà**.

Campo Algodonero



Croci dove furono trovati i corpi e i resti delle vittime



Sentenza di condanna della Corte Interamericana dei Diritti Umani (CoIDH, 16 Nov. 2009)

La Corte responsabilizza lo Stato messicano per:

La mancanza di misure protettive verso le vittime, due delle quali erano minorenni; la mancanza di prevenzione verso questo tipo di crimini, nonostante la piena conoscenza di un modello di violenza di genere che aveva già registrato centinaia di assassinii di donne e bambine; la mancanza di risposte delle autorità alla sparizione [...]; la mancanza della dovuta diligenza nelle indagini dei crimini, così come la giustizia mancata e l'assenza di una adeguata riparazione (Sen., 2009: 2)

Ma come ci sentiremmo se ci sparisse una figlia? Se un giorno non tornasse dal lavoro, da scuola, dall'Università, da un giro in centro?

E se chiedendo aiuto alle Forze dell'Ordine questa fosse la risposta?

Sentenza di condanna della Corte Interamericana dei Diritti Umani (CoIDH, 16 Nov. 2009)

“No signora, è molto tardi e noi dobbiamo già andare a riposare. Lei aspetti il momento più adeguato per cercare Laura” e dandole una pacca sulla spalla, avrebbero detto: “vada a rilassarsi e si beva due birre alla nostra salute perchè noi non possiamo accompagnarla” (Sen. 2009, p. 57).

Le autorità come gestiscono e come curano la sofferenza?

- **Comportamenti distruttivi**, verso la vittima e verso i familiari o difensori dei diritti umani, sovente minacciati.
- **Forte cultura della discriminazione**, in un contesto marcatamente *machista*.
- **Meccanismi di diniego e mistificazione**

Sintassi del femminicidio

- Fase del sequestro e sparizione...
- Fase della prigionia
- Fase dell'abbandono del cadavere
- Fase di fabbricazione del colpevole
- Fase di espansione del danno...

Fase del sequestro e sparizione....

- Giovani donne e bambine vengono sequestrate e **spariscono ovunque**: strade, fabbriche, centri commerciali, scuole, università.

Fase della prigionia

- Racchiusa nelle “*casas de seguridad*”, la vittima trascorre un periodo liminale in cui è stuprata, generalmente da più uomini, e torturata fino alla morte.

Fase dell'abbandono del cadavere

- Esibizione del corpo, segnato da un alfabeto violento fatto di lacerazioni, bruciature, mutilazioni, posizioni particolari.
- Fase di transizione: il ritrovamento del corpo da parte della polizia.

Fase di fabbricazione del colpevole

- Generalmente le autorità non iniziano subito le indagini ma si preoccupano di **creare i colpevoli, ottenendo confessioni sotto tortura**. (caso di Victor García Uribe e di Gustavo González Meza).
- L'impunità si costruisce su una struttura di relazioni basate su **patti di potere** e si consolida in **assenza di indagini** come nel caso del Campo Algodonero (Washington Valdez 2007, pp. 379-386).

Fase di espansione del danno

- L'assassinio di una donna o di una bambina colpisce anche la famiglia. **Chi chiede giustizia si attira gravi minacce di morte** che talvolta giungono a realizzarsi, si destabilizza e frantuma il tessuto familiare e sociale.
- Una generazione di orfani, con scarsa o nulla istruzione, senza lavoro, è preda delle maras (gangs). **Violenza assistita**: caso di Christofer, 6 anni (2015).

- E' fondamentale accogliere la sollecitazione dell'OMS di potenziare gli studi e l'attenzione al di fuori dell'ambito della violenza domestica.

- In paesi con basso tasso di violenza letale e di femminicidi (es. Francia, Portogallo), il numero di aggressori partner della vittima (**IPV - Intimate Partner Violence**) è dell'80%.
- In paesi con un alto tasso di violenza letale e di femminicidi (es. El Salvador), **l'IPV è del 3%**, e le donne sono comunemente aggredite nella sfera pubblica tra indifferenza e impunità
(Progetto del Graduate Institute of International and Development Studies di Ginevra, *Small Arms Survey*, n.14, February 2012).
- In America Latina il 50% degli stupri sono crimini di gruppo, di patti, di gangs comuni e di mafia (Segato 2014).

Un corpo fragile, non guerriero



Rita Segato propone il termine **femi-genocidio** per definire quei crimini che vengono definiti sessuali ma che non sono crimini sessuali, si tratta di crimini dove l'arma è sessuale ed è lo strumento di distruzione.

Questi non sono crimini di motivazione sessuale, ma di motivazione bellica, dove una gang o gruppo mafioso affina il suo controllo sul territorio e sono crimini legati a una dimensione politica ed economica, crimini di dominazione e di potere.

Sarebbe strategico riuscire a portare davanti a un Tribunale Internazionale dei Diritti Umani almeno alcuni tipi di femminicidi, per avvicinarli ai crimini di lesa umanità.

Davanti a tanta violenza e sofferenza vi invito ad accogliere le parole di Nancy Scheper-Hughes:

“Il mandato originario dell’antropologia è quello di mettere noi stessi dal lato dell’umanità, della salvezza e della ricostruzione del mondo” (2003).

Breve biografia del termine FEMMINICIDIO

Diana Russell: *The killing of females by males because they are females*

Marcela Lagarde, lo traduce *feminicidio* (2004), e nel 2005 aggiunge "impunità"



Radford Hill: *Femicide: The Politics of Woman Killing*

Lagarde asserisce di aver coniato il termine e questo genera forti inesattezze